



LIFE10 ENV/IT/307



Azione 5

Dichiarazione d'Intesa
tra
Comune di Reggio Emilia
e
IREN

LIFE10 ENV/IT/307 NO.WA – No Waste



AMBIENTEITALIA





LIFE10 ENV/IT/307



DICHIARAZIONE D'INTENTI VOLONTARIA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E IREN EMILIA

“Centro del Riuso”

- visto il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” ed in particolare gli articoli 179 e 180 che riguardano l’obbligo delle pubbliche amministrazioni ad attivare iniziative (tra cui protocolli d’intesa) mirate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti;
- visto che per continuare a contribuire anche in futuro alla soluzione del problema rifiuti occorre perseguire gli obiettivi già prefissati dalle normative europee e nazionali (in particolare la Direttiva 2008/98/CE recepita dall’Italia nel dicembre 2010) e mettere in atto comportamenti virtuosi per ridurre la produzione dei rifiuti e per aumentarne la raccolta differenziata anche perché tutto ciò è un grande contributo sia in termini economici che ambientali;
- considerato che il Comune di Reggio Emilia ha approntato un modello avanzato di gestione dei rifiuti che prevede una raccolta efficiente e capillare, iniziative per la riduzione dei rifiuti alla fonte, riciclaggio e recupero di materia, un efficace sistema di smaltimento e tariffe contenute;
- considerato che il Comune di Reggio Emilia insieme ad IREN Emilia ha riprogettato il sistema di raccolta dei rifiuti definito “Modello Reggio per la raccolta differenziata”, iniziato nel 2006 e completato nel 2012, raggiungendo il primo posto in Italia per percentuale di raccolta differenziata fra i comuni con più di 150.000 abitanti (58,9% al 2012);
- visto che l’impegno dei cittadini di tutto il territorio provinciale e una visione complessiva dell’intero sistema impiantistico regionale hanno condotto alla redazione di un Piano d’Ambito provinciale (approvato nel dicembre 2011) che stabilisce nuove strategie per la riduzione e valorizzazione dei rifiuti e ne definisce il sistema impiantistico;
- considerato che, in particolare, grazie al nuovo modello organizzativo stabilito dal Piano d’Ambito a cui tutti i Comuni contribuiscono con modalità specifiche, il 51,2% della popolazione provinciale sarà servita dalla raccolta domiciliare, il 47,3% dalla capillarizzata e l’1,5% dalla stradale;
- visto che ciò consentirà di ridurre in modo consistente le tonnellate di rifiuti da smaltire e di raggiungere l’obiettivo provinciale del 67% di raccolta differenziata entro il 2015;
- vista la partecipazione dell’Amministrazione comunale al progetto LIFE10 ENV/IT/307 No Waste, finanziato dal programma LIFE+ dell’Unione europea, che ha come obiettivi, tra gli altri, la sperimentazione di azioni negli esercizi commerciali della grande distribuzione al fine di contribuire alla riduzione dei rifiuti prodotti e la valutazione circa la fattibilità e i benefici dell’apertura di un centro del riuso a Reggio Emilia;



AMBIENTEITALIA



- visto che a questo proposito il Comune di Reggio Emilia, nell'ambito del progetto No Waste, ha realizzato, in collaborazione con la società Lab&Lab srl, uno studio di fattibilità di un centro del riuso basato su un'iniziale analisi di mercato per valutare se esistono le condizioni economiche per la creazione di reti di centri del riuso nel contesto locale;
- visto che l'analisi condotta nello studio di fattibilità ha riguardato in particolare la domanda e l'offerta di beni recuperati, la legislazione esistente in questo settore e l'impatto economico sull'ambiente locale (in termini di possibili nuovi posti di lavoro/occupazione);
- preso atto che il Comune di Reggio Emilia ritiene che l'attivazione di un centro del riuso che intercetti i beni invenduti della Grande Distribuzione Organizzata locale e i beni dismessi dei cittadini prima che entrino ai centri di raccolta possa dare un contributo notevole alla riduzione dei rifiuti da gestire;
- visto l'esito positivo dello studio di fattibilità di cui sopra, in particolare in merito ai vantaggi che può portare l'apertura di un centro del riuso, tra i quali per esempio:
 - il riutilizzo di quote importanti di scarti (le merci riusabili vengono sottratte soprattutto dal flusso destinato a smaltimento);
 - l'incremento del Riciclo grazie al conferimento dei residui dello smontaggio per il Riutilizzo;
 - l'incentivazione della raccolta differenziata grazie alla diminuzione dei suoi costi complessivi determinata dall'autosufficienza economica dei centri di raccolta;
 - l'emersione dei settori informali dell'usato e riduzione dei livelli di emarginazione delle fasce sociali che esprimono questo lavoro informale;
 - la moltiplicazione esponenziale degli operatori dell'usato ambulanti dovuta al forte incremento di oggetti riusabili sul mercato.

Le parti:

- recepiscono i risultati positivi dello studio di fattibilità elaborato nell'ambito del progetto LIFE+10/ENV/IT/307 – No Waste;
- concordano sull'intento comune di individuare nuove modalità che possano determinare una diminuzione della quantità di rifiuti conferiti al centro di raccolta, contribuendo quindi alla riduzione dei rifiuti prodotti così come auspicato a livello europeo e nazionale;
- sottoscrivono la presente Dichiarazione volontaria tra il Comune di Reggio Emilia e IREN Emilia con la quale sanciscono la volontà delle parti di proseguire nella definizione delle modalità ritenute più opportune per un centro del riuso a Reggio Emilia, con l'intento di creare un terreno favorevole alla sperimentazione e realizzazione di buone pratiche di prevenzione e riduzione di rifiuti nel territorio della città di Reggio Emilia.

Reggio Emilia, data

31/08/2013



LIFE10 ENV/IT/307



Firme:

Laura Montanari
iren emilia S.p.A.
Il Direttore Operativo
Eugenio Bertolini

POLITICHE PER LA
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
IL DIRIGENTE
Dott.ssa Laura Montanari



AMBIENTEITALIA

